Anno X. TORINO, Giovedì 18 Maggio 1876 Num. 138

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta | L. 32 — | 16 — | 8 50 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) | » 16 — | 8 — | 4 50 |
| Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia | Anno L. 37 | Sem. 20 | Trim. 10. |
| Stati Uniti | » 48 | » 25 | » 13. |
| Repubblica Argentina e Uruguai | » 64 | » 31 | » 16. |

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni dev'essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che ricevuti si abbruciano)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 18 MAGGIO 1876.

## La condizione della Turchia.

Non si conosce ancora la verità sul terribile fatto dell'uccisione dei consoli di due grandi potenze a Salonicco, ma nessuno può prevedarne le conseguenze finali. Secondo le ultime notizie date dal *Times*, la fanciulla giunta in quella città con sua madre implorò aiuto, affermando di essere stata indotta per violenza alla conversione all'islamismo. I Cristiani presero allora seco la donzella, la collocarono nel cocchio del console americano, il quale trovavasi alla stazione della strada ferrata, e la condussero al Consolato.

Nel giorno vegnente i Turchi si assembrarono e chiesero al governatore la restituzione della donzella. Il Consiglio provinciale e il popolaccio si radunarono nella moschea. V'entrarono i consoli tedesco e francese e furono ammazzati, presente il governatore. Il Moulin riportò 34 ferite. Il governatore fece una semplice protesta e trattò leggermente la materia. I Turchi sfilarono davanti ai cadaveri, sputando su essi e percorsero trionfalmente poscia le vie. Il console americano era assente.

Le scene di sangue onde fu testè teatro una delle città principali della Turchia europea dimostrano anco ai più ostinati quanto fallaci siano le speranze che i suoi reggitori vogliano e, pur volendo, possano rendere la condizione di quelle sventurate contrade tollerabile pei Cristiani soggetti al giogo mussulmano. Quel fatto bastò per ridestare il fanatismo ottomano, la costante gelosia con cui guatano i Cristiani, che si recano alle moschee, anche per semplice curiosità o studio, e le feroci passioni trascorsero al punto di scannare i rappresentanti di due grandi potenze, precisamente al momento che era necessaria la maggior moderazione per iscongiurare la caduta della dominazione turca in Europa.

Allo stato in cui trovansi presentemente gli animi, è impossibile che durino le cose nello stato attuale, che con palliativi, proteste da una parte, promesso dall'altra si creda poter evitare ancora un partito riciso. Abbiamo visto che nelle città principali della Turchia europea, nella stessa Costantinopoli nè i Franchi, nè i Cristiani residenti pensano godere più alcuna sicurezza, sono in una condizione insopportabile. Si aspettano da un momento all'altro terribili conflagrazioni, le quali minacciano non solo i giaurri, ma il Governo ottomano medesimo, il quale, ridestatosi nei Musulmani il fanatismo, è riputato troppo rimesso.

Compresa della gravità della situazione si mostrarono le potenze direttamente interessate, le quali considerarono il misfatto di Salonicco come un vero fatto politico, mandarono dei navigli in quelle acque e si tengono preste ad usare quando che sia la forza. Non fu creduta più sufficiente una di quelle solite note, con cui si dimanda pronta giustizia e compenso ai danneggiati, e cui si risponde dal Governo a cui è diretta colla solita promessa che pronta riparazione verrà data. L'uccisione dei consoli fu considerata non come un delitto imprevisto, derivato da malvagità meramente individuale, quale potesse accadere in qualunque contrada, ma bensì come un sintomo di una effervescenza generale, un atto foriero di molti altri, che solo con atti decisivi si potranno prevenire. E come tale risulta che sia considerato pure dai residenti in Turchia.

Molti Stati hanno mandato già delle forze a Salonicco, e l'Impero germanico v'invierà dei formidabili vascelli. La Porta non fu scarsa di proteste e spedì dei commissarii per la punizione dei colpevoli, ma la presenza delle armate straniere dimostra che su quelle proteste non si fa grande assegnamento.

Lo sbigottimento dei residenti in Turchia non è cagionato tanto dalla perpetrazione di quel delitto, quanto dal fanatismo, onde ogni ora invase le classi basse maomettane, eccitate recentemente da appelli alla loro fede. È vero che partano essi da persone alto locate, le quali intendano sfruttare quel nuovo fervore religioso per colorire i loro ambiziosi disegni, indurre il Governo ad adottare una politica più risoluta e intimorire le potenze europee colla prospettiva di una guerra santa. Altri non macchinano disordini che per avere occasione di commettere saccheggi.

Nè è a credere che basti la presenza delle squadre europee per ritornare il paese nell'ordine almeno materiale, giacchè non parliamo del morale, il quale è inconciliabile colla dominazione ottomana, coll'inevitabile oppressione dei Cristiani. La condizione è ora più grave che non fosse sedici anni sono in Siria, quando accaddero i disordini che resero necessario l'intervento delle potenze europee. Si è destato negli uni una più forma speranza di scuotere il giogo, coll'insurrezione che non è ancora repressa e si mantiene grazie ai soccorsi forniti altronde, quali che siano le dichiarazioni di non volerla favorire: negli altri un odio più intenso, il timore di perdere ciò che posseggono.

Il Governo del Sultano, per quanto sia cieco ed indolente e confidi nella riluttanza delle potenze ad appigliarsi a partiti estremi, non può non iscorgere che segnerebbe la sua condanna, ove secondasse il soverchio zelo dei Maomettani di Costantinopoli, i quali volgono in mente l'eccidio dei Cristiani: ma esso potrà essere soverchiato, impotente a reprimere gli eccessi. In quel caso cesserebbero di necessità le differenze dei tre Imperatori, e prevarrebbe la politica che si attribuisce generalmente alla Russia, la sua politica tradizionale e nazionale, che la spinge a Costantinopoli, brevemente, a demolire l'edificio ottomano in Europa. L'occupazione si delibererebbe con eguale prontezza di quella della Siria, ma le conseguenze sarebbero certo assai più gravi, nè a questi tempi, in cui per far la guerra vuolsi anzitutto scienza e denari, incuterebbe alcun timore la guerra santa della Turchia, mancante di una cosa o dell'altra, di quella Turchia che non sa pur più conservare sotto la sua dominazione le province sollevate.

---

**Genova**, 17. — Stamane alle ore due e mezzo venivano chiamati telegraficamente da Sestri Ponente i pompieri di Genova essendosi sviluppato un incendio nel cantiere Paragallo in un bastimento in costruzione, di proprietà dei signori Luigi Fondini e fratelli.

Accorsero immediatamente le brave guardie da fuoco con cinque pompe ed un carro da campagna. Giunsero a Sestri alle 3 e mezzo e trovarono sul luogo i pompieri di Sestri che davano già opera a spegnere l'incendio.

Il fuoco era incominciato nell'interno del bastimento e s'andava sempre allargando. Le pompe cominciarono a funzionare, e tutte le guardie con quello zelo che le distingue fecero del loro meglio per circoscrivere le fiamme.

Accorsero le autorità civili e militari, il generale di divisione marchese De Fornari e truppa, verso le otto, quando l'incendio cominciava ad essere domato. Poco dopo le fiamme cessarono. Si calcola che il danno ascenda a L. 60 mila. Il bastimento era assicurato. Sventuratamente si hanno a deplorare disgrazie. Il pompiere Noli Cesare cadde dalla tolda e riportò serie contusioni, e diversi altri soffrirono scottature alla faccia ed agli occhi.

Credesi che questo incendio non sia fortuito, ma cagionato delittuosamente. (*Movimento*).

**Treviso**. — La *Gazzetta di Venezia* del 17 scrive:

« Nel nostro numero 124 abbiamo riportato dalla *Gazzetta di Treviso* una notizia, la quale annunziava il probabile scioglimento del 8° battaglione d'istruzione, che è di guarnigione a Sinigaglia, a causa dei frequenti suicidi in esso verificatisi.

« Ora però siamo lieti di poter annunziare che i generali Carini e di Bestagno ed il colonnello comandante la brigata non trovarono che la cosa avesse tanta gravità da motivare quell'energico provvedimento, e che da qualche tempo non si è rinnovato più alcun tentativo funesto.

« È però vero che nell'ultima quindicina di aprile vi furono in quel battaglione tre suicidi, quelli di un soldato e di un caporale per vere futilità, e quello d'un furiere per cose di delicatezza e di punto d'onore; anche due sott'ufficiali avevano tentato di privarsi di vita, e furono l'uno sospeso, l'altro retrocesso poche ore dopo. Si tratterebbe adunque di tre suicidi consumati e due attentati, dovendosi risalire all'anno scorso per trovar traccie di altro fatto consimile. »

**Napoli**, 16. — Stamane, in una casa attigua alla chiesa di Santa Catterina a Formiello è stato ucciso a colpi di pugnale il sacerdote Giuseppe Pagano fu Francesco, cappellano della stessa chiesa, da Alfonso Montebello, sagrestano, che dormiva nella casa stessa. Causa dell'uccisione è stato l'odio che l'uccisore serbava pel prete Pagano, credendo che costui l'avesse incolpato di un furto di un calice, avvenuto nella chiesa non è molto. L'uccisore è fuggito, ma sul letto di lui è stato trovato il fodero del pugnale.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 3101), del 13 maggio, che convoca il collegio elettorale di Angri pel 28 maggio. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 4 giugno.

2. **Un regio decreto** (n. 3103), del 14 maggio, che scioglie il collegio elettorale di Borgotaro pel 28 maggio. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 4 giugno.

3. **Un regio decreto** del 26 aprile, che dà esecuzione alla Dichiarazione monetaria firmata a Parigi il 5 febbraio 1875 fra i delegati d'Italia, Belgio, Francia, Grecia e Svizzera.

4. **Il testo** della Dichiarazione stessa.

## CRONACA CITTADINA

**Società promotrice delle belle arti.** — La Direzione, unitamente alla Commissione artistica, ha proceduto alla scelta delle opere d'arte da acquistarsi coi fondi sociali.

L'elenco delle medesime verrà pubblicato, insieme coi nomi dei vincitori, dopo che avrà avuto luogo l'estrazione dei premi, la quale si farà *lunedì 22 corrente*, alle ore nove del mattino, in adunanza generale, alla quale sono convocati fin d'ora i soci, con rammentare alle signore che fanno parte della Società come si desideri pure il loro intervento.

Le opere scelte per premio sono 37, oltre il quadro stato vinto in Ginevra. — Totale premi 38.

La spesa totale è di L. 25,100.

Posteriormente al quarto elenco pubblicato furono ancora acquistati due quadri, cioè:

N° 158. *Occupata pel corredo*, del professore G. Giani, dal socio conte Felice Rignon.

» 124. *La culla*, acquerello del sig. G. Gandi, dalla marchesa Emilia di San Marzano.

Per questo modo le opere acquistate, oltre quelle della Società, sono 39, per la complessiva somma di L. 29,980.

Totale opere vendute al giorno d'oggi n° 78.

Somma spesa L. 55,080.

L'Esposizione si chiuderà lunedì 5 giugno.

Per la Direzione
L. Rocca, *direttore segretario*.

**Tempio israelitico.** — Pregati inseriamo:

« Il Consiglio d'amministrazione dell'Università israelitica offre di cedere al Municipio l'edificio di via Montebello mediante un limitato corrispettivo.

« Il Consiglio comunale avendo già manifestato l'intenzione di non voler accettarlo in dono, nè acquistarlo, ne viene di conseguenza che si dovrà addivenire alla dolorosa deliberazione già sin d'ora proposta di ridurre l'edifizio suddetto. Per ridurlo però occorrono al minimo 200 mila lire; per cui è urgente di prendere la seguente deliberazione:

« *Sospendere il rifiuto del sussidio offerto dal Municipio sino a che non sia provato che non si possano trovare i fondi necessari per ultimare il Tempio secondo il progetto Antonelli, sia col mezzo della sottoscrizione, sia col domandare al Governo l'autorizzazione di una lotteria a premi, o con qualsiasi altro mezzo.*

« Ancor quando la Congregazione israelitica non potesse raggranellare tutte le 340 mila lire occorrenti per completare le 540 mila calcolate in modo indiscutibile dalla Commissione municipale, sono sì sarebbero primieramente l'ultimazione dell'edifizio esteriormente col concorrere almeno per le lire 70 mila. Riguardo all'interno del tempio potrebbesi far ultimare la sala destinata all'officiatura in modo tale da spendere solo quella somma di cui si potrà disporre, ed anche farla adattare in modo tale da appagare il desiderio di coloro i quali credono che non si possa officiare in una sala alta settantatrè metri. »

**Esposizione popolare dantesca.** — Domani, venerdì, alle ore 8 1/2 nell'anfiteatro di chimica, il prof. G. Rapisardi esporrà il quadro dantesco dei *Dannati nella fossa dei serpenti*, facendo un sunto critico del maraviglioso ordine penale di Dante.

Non possiamo che lodare lo scopo di siffatte lezioni, le quali non avendo nulla di arcadico o d'accademico, mirano unicamente a rendere fruttuoso e popolare lo studio della *Divina Commedia*.

**Miracoli.** — Forse qualche nostro lettore ricorderà che nella scorsa estate annunziavamo che stava per formarsi una Società di produttori e negozianti del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e della Liguria per l'esportazione d'ova. Fummo parchi nell'annunzio poichè parvero favolosamente esagerati i calcoli preventivi dei promotori della Società ideata, formata e capitanata dal Francesco Cirio. E non se ne parlò più.

Quando l'egregio comm. Noli rispondendo, in Consiglio comunale, a certi commenti in riguardo all'asta alimentaria, dichiarò, ed a buona ragione, che il Cirio era altamente benemerito di una istituzione che nessuno fuori di lui avrebbe potuto impiantare fra noi su salde basi e disse che il Cirio stesso per la importanza immensa dei suoi commerci d'esportazione non poteva, nè voleva più attendere a sì meschina cosa, ci ricordammo alla sfuggita della Società dell'Ovo: la credemmo morta in fasce e non andammo più oltre.

Fu quindi con una certa qual sorpresa che stamane ricevammo da un cortese impiegato superiore dell'Amministrazione delle ferrovie questi precisissimi dati.

Dopo aver incontrate molte difficoltà la Società si costituì legalmente e cominciò ad operare il dì 4 gennaio, con tal successo che in meno di cinque mesi esportò verso la Russia e la Germania più di sei milioni e mezzo di dozzine d'ova, raggiungendo in certe spedizioni la cifra di un milione e due o trecento mila ova per caduna; in totale circa 75 milioni d'ova, cioè un terzo di più di quanto esporta la Francia in un'annata intiera.

Intanto possiamo annunziare che, per iniziativa dello stesso operosissimo Cirio, si sta costituendo un consorzio per l'esportazione di frutta, il quale favorirà in ogni modo l'aumento di produzione. Sappiamo che base del consorzio è una convenzione tra produttori ed esportatori con vantaggio reciproco. Paion fole, eppure dobbiam credere a quanto ci dice la statistica delle spedizioni ferroviarie, che nello scorso autunno si spedirono parecchie centinaia di vagoni di mele nostrane per Calcutta e Bombay, oltre una cinquantina per San Francisco di California.

**Teatri.** — Questa sera al Balbo, negli intermezzi della *Saffo*, il celebre maestro di mandolino sig. Vailati, eseguirà *pezzi* della *Norma*, della *Sonnambula* e del *Trovatore*.

Colla rappresentazione di stassera si apre un nuovo abbonamento in cui si daranno tre opere nuove per Torino e due balli di nuovo carattere.

— L'artista tragico sig. Gaetano Campo, essendo di passaggio per la nostra città, darà nella ventura settimana un breve corso di rappresentazioni al teatro Carignano in unione ad alcuni distinti filodrammatici, esponendo: *Otello*, *Luigi XI*, *Re Lear* ed altre da destinarsi.

— La nostra concittadina, la signora Camilla Ghiotti, prima donna mezzo soprano contralto, è oggetto di lusinghiere dimostrazioni a Londra, dove si trova per la terza volta riconfermata al teatro Covent Garden.

Essa calcò le scene di molti importanti teatri e promette di fare una splendida carriera artistica.

**Musica.** — Dallo stabilimento musicale di M. Cantone e Compagnia, di Torino, si è cominciata la pubblicazione di una raccolta per pianoforte, intitolata: *Fiori classici*, contenente pezzi a due e a quattro mani dei migliori autori italiani ed esteri. Il primo *pezzo* pubblicato è la *Serenata* di Haydn, tanto gustata domenica scorsa al Concerto popolare.

---

(80) (Vedi num. 137)

# APPENDICE

## DALLA SPUMA DEL MARE

XIX.

*Guardo sotto la maschera.*

Infatti il signor Bini venne a farci visita, perchè da un pezzo non ci vedeva, perchè probabilmente doveva lasciar Milano, ed anche perchè non aveva voluto passar dinanzi a casa nostra senza salir le scale.....

Non mancavano i *perchè*, come vedete!

A me, che lo guardavo curiosamente, pareva di non averlo visto mai più compassato; si era cancellato il suo risolino malizioso, si era spento lo scintillio dei suoi occhi penetranti.

Eravamo soli; nessuno ci poteva tradire, e provai anch'io a fare il commediante, sedendogli di rimpetto, stando impettito quanto lui, e costringendolo a strapparmi le parole ad una ad una come monete d'oro. In quel gioco il vecchio s'impazienti prima di me; vedendo che non trovava il verso di farmi uscire dalla mia trincea nel campo aperto delle chiacchiere, dove egli si sapeva il più forte, vedendo che se lui taceva, tacevo io pure contro le regole della buona conversazione, che le sue domande di quattro parole ottenevano risposte d'una parola sola, vedendo tutto ciò, si decise finalmente a dirmi:

— Caro signor Ferdinando, io ho l'occhio buono, e vedo che lei ha qualche inquietudine che mi nasconde; non è capitato nulla di male?

— Nulla..... — dissi trionfante, — al contrario, legga.

E di botto, senz'altro, gli consegnai le due lettere.

Le prese egli e le lesse con ordine, guardando prima l'indirizzo di ciascuna; io non gli staccavo gli occhi di dosso, ed egli leggeva sempre, muovendo le labbra, accomodandosi meglio in faccia alla luce, quando trovava qualche intoppo...

— Che cosa le pare?

— È singolare.

— Già, è singolare.

Un istante dopo il signor Bini incominciò le interrogazioni.

« Avevo risposto? Non avevo risposto? Che volevo fare? Valente sapeva?.... »

— È una cosa delicata, — osservò poi.

— Sì, molto delicata...

— E pericolosa.

— Niente affatto, l'amicizia vera non corre alcun rischio per una miserabile questione d'interesse...

— Però se ci entra il puntiglio...

— Non lo lasceremo entrare... ci è stato un momento in cui...

— Ah! ci è stato un momento in cui?..

— Un momento solo; Valente ed io siamo ora d'accordo.

E allora gli dissi tutto; per la prima volta dacchè conoscevo quell'uomo, lo vidi commosso; egli si rizzò, mi strinse la mano e mi disse: *bravo!*

Lo accompagnai fin sul pianerottolo e già stavo per chiudere l'uscio, quando, fingendo d'essermi dimenticato di qualche cosa, lo riaprii e dissi semplicemente:

— Signor Pasquali!

Il vecchio, che aveva sceso alcuni gradini, si volse di botto, mi vide e rimase un istante a bocca aperta a contemplarmi.

— Signor Pasquali — ripetei colla massima naturalezza.

Allora l'apocrifo signor Bini risalì, pigliò le mie mani nelle sue, mi guardò negli occhi e finalmente diede il segnale e rise, e risi — un bel duetto!

Per un pezzo non potemmo smettere; la nostra risata passò per tutti i toni maggiori, fece le modulazioni più strane, proruppe negli accenti più insuati — e sempre senza che sprigionassimo le nostre mani, anzi stringendoci più forte come per comunicarci saldezza e coraggio.

Quando finalmente a forza di far la prova ci riuscì di diventare seri un po' più del naturale (come sempre accade), io dissi:

— Signor Pasquali, capisco il suo inganno fino alla decisione della lite; avrei fatto lo altrettanto; spiego la continuazione del mistero dopo la sentenza, perchè un uomo ordinato come lei, dopo aver avviata un commediola, non poteva piantarla un paio di scene prima dello scioglimento; ma sappia che oramai ha un pubblico, e non bisogna fargli perdere la pazienza.

Così io dissi scherzando.

— Valente sa? — mi chiese il signor Pasquali.

— Non sa nulla.

— Mi lasci il gusto della catastrofe; non gli dica nulla...

— Fino a quando?

— Fino a domani sera.

— Benissimo, fino a domani sera.

Poi egli scese le scale ridendo, ed io ridendo finsi di tornarmene in casa; ma cinque minuti dopo andai a trovare Valente.

M'ero prefisso di non dirgli nulla e forse perciò appunto avevo bisogno di vederlo, di sentirlo parlare, di assaporare la dolcezza del mio segreto come un avaro.

Mi parve che Marco nel ricevermi in anticamera avesse un aspetto meno solenne del solito, il che avrebbe bastato a riempirmi di meraviglia; ma pensate l'enormità del mio stupore quando egli, con un accento bonario, di cui non lo credevo capace, mi trattenne per dirmi che aveva qualche cosa a dirmi.

— Che cosa? — chiesi io rizzandomi in tutta la mia lunghezza e dandogli mentalmente del *voi*.

— L'altr'ieri il signore mi ha licenziato...

— Davvero?

— Proprio... e siccome ho trovato un

— **In Piazza Castello** sono cominciati i lavori di ricostruzione del caffè-giardino del sig. Romano, che sarà riaperto al pubblico, colla solita gala, fra pochi giorni.

### Morti in Torino
*denunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 16 maggio 1876.*

Corutti Maria nata Pavia, d'anni 32, di Torino, sigaraia. — Ferrara Catterina nata Grisetti, id. 38, di Torre Pellice — Roberti Paolina nata Chiaffrino, id. 37, di Carrù — Ferreri Rosa nata Rosso, id. 76, di Bonvicino — Bertinetti Teresa nata Bertinetti, id. 40, di Rivo Dora — Re Teresa, id. 22, di Ginevro — Bona Battista, id. 3, di Torino — Morisollo Antonio, id. 64, di Vinovo — Ricci Lodovico, id. 22, di Belmonte del Sannio, soldato d'artiglieria — Cattaneo Bernardo, id. 66, di Villafranca Piemonte, calzolaio — Ambrosino Spirito, id. 55, di Torino, calzolaio — Caligaris Antonia, id. 65, di Diano, sarta — Più 3 minori d'anni 7.

Totale complessivo num. 21, dei quali a domicilio num. 12, negli Ospedali num. 9, non residenti in questo Comune num. 2.

*Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 16 maggio 1876.*

Maschi 19, femmine 14 — Totale 33.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.*
17 maggio 1876.

| Altezza barom. in millim., a 0 gr. di temper. | Temper. all'aria al nord in gr. centesimali. | Pioggia caduta in mill. | Umidità relativa in centes. | Direzione del vento. | Vento. | Stato atmosfer. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 ant. 739,1 | + 11,4 | 9,4 | 89 | N 36° E | N E d. | copert. |
| 9 ant. 737,6 | + 13,3 | 9,5 | 89 | N 37° E | N E d. | copert. |
| 12 m. 737,8 | + 16,9 | 8,9 | 80 | S 42° E | S E d. | s. p. n. |
| 3 pom. 736,0 | + 19,6 | 9,1 | 52 | S 41° E | S E d. | n. p. n. |
| 6 pom. 735,6 | + 19,2 | 8,3 | 50 | E 41° d. | E d. | q. ser. |
| 9 pom. 736,1 | + 17,0 | 9,2 | 67 | N 39° O | N O d. | q. ser. |

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 11,1 / massima + 29,9

Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte dal 16 al 17 + 13,6.

### BOLLETTINO ASTRONOMICO.
*(Tempo medio di Roma)* — 18 maggio 1876.
Nascere del **Sole**, ore 4 47 — Passaggio al meridiano ore 0 15 — Tramonto 7 44.
Nascere della **Luna**, 2 25 matt.
Passaggio al meridiano, ore 8 33 matt.
Tramonto, ore 2 51 sera.
Giorno della Luna 26°.

### Temperature estreme in alcune città d'Italia del 14 maggio.

| | *Massima* | *Minima* |
|---|---|---|
| Venezia | 19. 6 | 8. 3 |
| Bologna | 16. 0 | 8. 9 |
| Milano | 16. 1 | 10. 0 |
| Torino | 17. 6 | 10. 5 |
| Genova | 19. 5 | 11. 0 |
| Perugia | 20. 0 | 8. 0 |
| Roma | 21. 3 | 11. 0 |
| Livorno | 24. 6 | 14. 3 |
| Firenze | 23. 5 | 14. 0 |
| Napoli | 25. 4 | 20. 8 |

### BOLLETTINO METEOROLOGICO.
Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 16 maggio 1876 (ore 1 pom.):

Cielo piovoso; vento nel golfo di Napoli. Nord forte a Foprimaro, Palmaria e Santerodoro; libeccio forte a Portotorres. Mare agitato in queste stazioni. Pressioni aumentate da 3 a 5 mm., specialmente nell'alta e media Italia. Mare pure agitato a Lesina e Vallonia. Il tempo non è ancora ristabilito.

## ELEZIONI POLITICHE
*del 14 maggio.*

*Regalbuto.* — Inscritti 551, votanti 437. Tenerelli 225, Fiorentino 109. Eletto Tenerelli.

*Roma*, 16. — Ebbe luogo l'assemblea generale della Regia dei tabacchi. Il dividendo 1875 fu fissato a L. 80 per azione oltre gl'interessi. La riserva eccezionale fu ridotta ad 1,400,000 lire.

Dicesi che per la convenzione di Bealieu il Ministero, in nuove trattative, insista sulla diminuzione nel prezzo del materiale e del compenso delle azioni.

La Commissione pel decentramento stabilirà una classificazione dei Comuni, limitando la tutela provinciale e l'ingerenza governativa.

Scrivono da Roma in data del 15 alla *Gazzetta d'Italia:*

Oggi è giunto al Ministero degli affari esteri il *memorandum* mandato dai cancellieri dei tre Imperi alle Potenze europee, sui fatti d'Oriente. La nota è lunghissima ed il suo contenuto, benchè sia ancora ignorato, si crede assai pacifico, allontanando qualunque idea di intervento.

Questa tendenza pacifica alle quali l'Italia deve in ogni modo unirsi, non solo, a quanto si assicura, divise coll'Inghilterra, la quale cercherebbe di attirare dalla sua anche la Francia. Il Ministro degli affari esteri è quindi assai preoccupato. L'invio di tante navi italiane a Salonicco è del resto una prova che si vuole esagerare la parte politica che prende il Governo italiano in questa occasione.

## I CANNONI DEL *DUILIO* E DEL *DANDOLO*.

Ricaviamo dal *Times* i seguenti ragguagli intorno ai cannoni da 100 tonnellate che si stanno costruendo pel *Duilio* e pel *Dandolo*, a Newcastle-on-Tyne, nell'officina di Elswick, appartenente a sir W. G. Armstrong e C.

Questi cannoni si caricheranno dalla bocca, e consisteranno di 18 pezzi distinti, collegati insieme per mezzo del procedimento usualmente adottato nell'officina Elswick. La canna di ciascun cannone sarà formata in due lunghezze di acciaio di circa m. 4,80, cosicchè la lunghezza totale sarà più di m. 9; avrà un diametro di m. 0,74 dalla culatta, e di m. 0,64 dalla bocca.

Si è fatto uso di macchinismo speciale per la manifattura di questi cannoni. Il trapanamento della canna, che è fatta d'acciaio massellato, è lavoro di gran difficoltà e delicatezza. L'anima forata dapprima attraverso al solido acciaio, fu del diametro di 22 centimetri, si slargò quindi a 30, e si portò la terza volta a 40. Il tubo centrale verrà legato da quindici cilindri concentrici, secondo il sistema introdotto da sir Armstrong W. G., e i pezzi degli orecchioni avranno un diametro non minore di m. 2 per 0,12.

Non esiste ancora alcun macchinismo abbastanza forte per mettere a bordo tali cannoni; e perciò la ditta Armstrong e C. sta da qualche tempo costruendo una gru per sollevarli e imbarcarli nei bastimenti di cui dovranno formare l'armatura, oppure per isbarcarneli.

Questa gru potrà sollevare un peso di 100 tonnellate, e la sua piattaforma gira sopra un'ossatura cilindrica a guide, del diametro di m. 13. È collocata sopra un piedestallo di muratura e concreto, alto m. 6 e del diametro di m. 15, sul lato esterno del quale è posto il sentiero in cui scorre l'anello del cilindro a guide: il centro è vuoto e serve di locale per la caldaia e per la pompa che provvede la pressione d'acqua per mettere in esercizio la gru. Il procedimento di elevazione si compie da una pressa idraulica inversa sostenuta da cerchi concentrici, secondo un nuovo sistema inventato dal sig. Rendal. Si mette in moto la gru per mezzo di una macchina idraulica a rotazione immediata. Si stanno costruendo i fondamenti per questa gru nell'arsenale della Spezia, dove verrà fissata.

Nella notte di lunedì un assassinio fu commesso sulla frontiera francese verso Nizza, presso un certo Moretto. Si tratta di un giovane di 22 anni ucciso, e di due gravemente feriti, e che si dispera di guarire.

Tre individui entrarono nell'albergo del Moretto, e si fecero dare due bottiglie di vino, che bevvero, e non vollero pagare. Inoltre i tre malcapitati nell'uscire gettarono delle pietre sul tetto per intimorire l'albergatore. Quest'ultimo, armatosi di un coltello, corse addosso ad uno di essi e d'un primo colpo al capo lo stramazzò al suolo, dandogli poi altri due colpi, l'uno al capo e l'altro al bassoventre. La morte fu istantanea.

Furono arrestati padre, madre e figli: le autorità di Ventimiglia si recarono immediatamente sul luogo; i tre prigionieri furono condotti a Ventimiglia. Il Moretto era uscito da poco di carcere, dove aveva subita una pena di sei anni per un altro assassinio commesso in Mentone, sopra una povera donna.

## LE CONFERENZE.

Non si conosce ancora officialmente il vero risultato delle conferenze di Berlino; ma le poche informazioni che ne diede in proposito il telegrafo lascierebbero supporre che l'opera collettiva dei tre Cancellieri non abbia, neppur questa volta, soddisfatto guari l'aspettativa d'Europa.

Per quanto sembra, dopo d'aver riveduta e corretta la nota Andrassy, i convenuti avrebbero deciso di inviare un nuovo predicozzo alla Porta, ed affinchè questa possa meglio ascoltarlo e meditarvi sopra, si pregheranno gli insorti a volersi sottoporre ad un armistizio di due mesi.

Gli effetti di questa diplomazia emolliente son già noti fin troppo. Addormentare un grave infermo a furia di leggergli de' protocolli non è già risanarlo; chè allorquando l'infermo si risveglia, sta peggio di prima.

Si annunziò pure che sarebbesi domandata l'adesione delle altre Potenze europee, ed un ultimo telegramma dice che questa adesione fu già accordata piena ed intera. — Ma basterà ciò per ridonare la vita a quel certo infermo, che ogni dì va peggiorando?...

*Vienna*, 14 *maggio*. — Si possono dire terminate le conferenze di Berlino. Nonostante i fatti accaduti, i tumulti di Salonicco, le turbolenze della Bulgaria e il fermento crescente fra la popolazione musulmana, si addivenne ai 12 ad un accordo relativamente ai punti principali, onde alla sera si poterono sottoscrivere le minute. Ieri le stipulazioni, comprese in una nota compilata dal principe Gortschakoff e pienamente accettata dal principe Bismark e dal conte Andrassy, furono comunicate ai rappresentanti delle altre potenze mallevadrici a Berlino, i quali le presero ad *referendum*. Oggetto dell'accordo è l'adozione di una politica più energica per ottenere la pacificazione ed, occorrendo, la protezione dei sudditi stranieri e dei Cristiani dal fanatismo musulmano. Sono senza fondamento le voci di intervento armato ed altri partiti radicali, ma ciò non esclude le risoluzioni che si possano prendere per precauzione ove succedano alcuni eventi.

La mutazione ministeriale a Stambul fu cagionata da una dimostrazione dei softa, o teologi musulmani, che si riunirono in numero di 100 nella moschea del sultano Mehemed e mandarono una deputazione al Sultano, in cui chiedevano la rimozione del Seik-ul-Islam e di Mahmud, ed entrambe le domande furono secondate.

Grande assembramento in occasione dell'insediamento del Gran Visir, il quale destò tanto sbigottimento nei Cristiani, che implorarono la protezione degli ambasciatori. Tuttavia il nuovo Gran Visir promise di mantenere l'ordine e prevenire gli eccessi. (*Times*).

## COSE D'ORIENTE.

A dispetto dei telegrammi di fonte turca, regna tuttavia grande inquietudine nelle cancellerie estere riguardo al movimento religioso che si va facendo ogni giorno più minaccioso nei centri mussulmani, come Beyrouth e Damasco.

La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che l'ambasciata di Russia a Berlino ha ricevuto il 12 corrente, da Costantinopoli, un telegramma in cui si dipinge come pericolosissima la situazione dei Cristiani, i quali domandano con insistenza che le truppe russe entrino in Turchia per proteggerli.

— Da Atene, 15 maggio, si telegrafano queste notizie:

« La divisione navale francese è partita per Salonicco.

« Il granduca Alessio è pure partito con una fregata.

« I Turchi rinforzarono le loro posizioni verso i confini occidentali della Grecia. Il Governo greco farà altrettanto.

« Si pretende che degli emissari estari percorrano i confini turchi dal lato della Grecia, eccitando i Cristiani alla rivolta.

« A Candia vi è molta irritazione. »

## CORTE D'ASSISE DI TORINO.
### CAUSA SCRIVANO.

*Udienza del* 17.

Si continua la lettura de' certificati di moralità e penalità.

L'avvocato Moro dichiara che egli non chiede lettura di numerosi certificati emanati a favore dell'impresario Ravazzi, perchè tutte le persone che ebbero a firmare quei documenti furono citate a deporre come testimoni.

Si comincia l'interrogatorio dell'accusato Merlo Giambattista, ex-delegato stradale, al quale non assistono gli altri coimputati e quindi si confrontano le sue risposte colle deposizioni fatte nel processo scritto.

Rientrati nell'aula tutti gli altri imputati, dopo un breve riposo di un'ora, e qualche osservazione degli avvocati Villa ed Ambrogio, si procede all'interrogatorio dell'impresario Candelo Giuseppe. Egli risponde franco, risoluto e dà spiegazioni su tutti i singoli fatti su cui è richiesto con incalzanti interrogazioni dal Presidente; discute, combatte le allegazioni, i calcoli e le deduzioni delle perizie fiscali.

Si ripiglia l'interrogatorio del Merlo: succede una discussione abbastanza lunga circa il modo in cui venivano formulati i mandati di pagamento e sulle attribuzioni del delegato stradale, a cui prende parte quasi tutto il collegio della difesa.

Per ultimo si comincia, ad indicibile consolazione del povero cancelliere, la lettura delle deposizioni scritte fatte dal Candelo, come testimonio dapprima e poi come imputato.

I banchi della difesa sono popolati come nella prima udienza. Gli accusati continuano a mantenere il loro contegno rispettoso e tranquillo.

Il pubblico è numeroso ma non straordinariamente, come quello che non può interessarsi allo svolgersi di un procedimento intricatissimo, un vero visibilio, una confusione arida, irta di cifre, di calcoli, di perizie, di mandati, di articoli, capitolati di appalto, ai in cui manca anche la più lontana *speranza di emozioni*. Il sesso così detto debole e gentile brilla per la sua completa assenza.

L'udienza è protratta fin verso le ore 5 e mezzo pomeridiane.

## DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

### CAMERA DEI DEPUTATI. — Roma 17

Il **Presidente** annunzia la nomina a senatori di otto deputati, cioè gli onorevoli Garelli, Basposi Achille, Sprovieri, Palasciano, Polsinelli, Ferrari, Farina e Marignoli.

Si riprende la discussione sul bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica, ieri tralasciata alle interpellanze relative ai regolamenti universitari nello scorso anno pubblicati da Bonghi.

**Umana** ricerca le ragioni delle lagnanze generali circa la debolezza e l'insufficienza degli studi superiori e ne trova le principali nel soverchio numero delle Università; ne trova anche alcune nella paurosa e spesso inefficace ingerenza governativa, nell'ordinamento degli studi e nel sistema degli esami, non corrispondendo il primo alle esigenze della scienza ed il secondo non essendo abbastanza serio.

Egli approva perciò i regolamenti di cui si tratta, perchè, secondo il suo avviso, non offendono la libertà dell'insegnamento e le attribuzioni degl'insegnanti, ma ne regolano utilmente l'esercizio e giovano quanto è più possibile agli studi universitarii.

(*) **Pierantoni** analizza le singole disposizioni di tali regolamenti, e le innovazioni per esse introdotte nell'ordinamento degli studi universitari, dimostrando come, secondo il suo giudizio, contraddicano alle prescrizioni delle leggi e offendano i principii di libertà.

**Cairoli**, considerandoli pur esso dal lato costituzionale, non può a meno di condannarli. Ne lamenta inoltre gli effetti perniciosi, specialmente per l'Università di Pavia, che gli duole di dover dire essere sempre stata l'Università più colpita dai regolamenti ministeriali.

**Toscanelli** ritiene parimente che sia chiara la violazione della legge, commessa con quei regolamenti, e dubbasi ormai con un voto esplicito dichiarare che nessun Ministro può con decreti e regolamenti farsi superiore alla legge.

**Bonghi** riservasi di rispondere domani; intanto dice essere convinto di non avere violata alcuna legge, ma soltanto offesi alcuni interessi o vanità di municipi e i comodi di persone.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

### ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE.
*Adunanza 2 aprile.* — Tre problemi aritmetici di Fermat — Proiezioni ortogonali — Osservazioni meteorologiche.

In questa adunanza il socio Genocchi presenta una *Nota intorno a tre problemi aritmetici di Pietro Fermat*. In essa ricorda una questione d'analisi indeterminata che il Fermat propose nelle sue osservazioni sopra Diofante e che diede occasione a parecchie elaborate memorie di Lagrange e d'Eulero. Colla medesima questione si collegano altri due problemi, l'uno menzionato in una lettera del Fermat al Carcavi e l'altro in una lettera del P. Mersenne al Evangelista Torricelli testè pubblicata dal principe Boncompagni nel suo *Bollettino*. Il prof. Genocchi mostra, come i metodi e le formole di Lagrange e d'Eulero possono servire anche a risolvere questi due problemi; ma quanto all'ultimo di essi, che parrebbe richiedere calcoli enormi, si contenta di provarne la possibilità e d'indicare la via per giungere alla soluzione. Finisce con alcune osservazioni storiche intorno ad altri punti della teorica dei numeri.

Il socio Genocchi presenta una Nota del prof. E. d'Ovidio: *Le proiezioni ortogonali nella Geometria metrico-proiettiva*, la quale ha per principale oggetto di estendere, con le debite modificazioni, le proposizioni fondamentali relative alla ordinaria proiezione ortogonale di un segmento di retta sopra un'altra retta o sopra un piano, e di un triangolo sopra un piano, alle varietà di un numero qualunque di dimensioni e di curvatura costante, e precisamente alle varietà di tre dimensioni, le quali trovano la loro rappresentazione geometrica nella così detta Geometria non euclidea. In una precedente pubblicazione (*Studio sulla Geometria proiettiva*, Annali di Matematica, serie II, tomo VI), l'autore pose le nozioni di doppia distanza fra due rette, di seno di un angolo triedro o di un triangolo, ed altre; ed ora appoggiandosi alle cose esposte in quel lavoro, egli giunge ad esprimere il rapporto fra le tangenti trigonometriche del segmento proiezione e del segmento proiettato in funzione delle due distanze fra le rette sulle quali quei segmenti esistono, come pure ad esprimere il rapporto fra i seni del triangolo proiezione e del triangolo proiettato in funzione dell'an-

---

padrone che ha fretta, vorrei pregar lei di pregar *lui*, perchè mi lasci in libertà oggi stesso; non farei una cosa simile, sa? se non si trattasse del mio stato..... perchè, veda, a perdere una buona casa si fa presto, se ci si mette il diavolo in mezzo, ma trovarne una è difficile...

E nel dire queste ultime parole aveva ripigliata la sua dignità veramente esemplare; ma nondimeno gli risposi:

— Parlerò del *vostro* desiderio, vi posso promettere che sarete lasciato in libertà anche subito.

— Grazie — disse lui.

Io entrai nello stanzione... e che vidi? Una tela incominciata sopra un cavalletto, un'altra addossata al muro, e la signora Chiarina tutta impacciata, che si era messa dinanzi a quest'ultima con un vezzo pieno di grazioso sgomento. Valente era di là.

— Come sta? — dissi.

— Bene, e lei?... e Annetta? — balbettò la vaga creatura facendosi rossa.

Ed io scherzando:

— Che ha? Che cosa mi nasconde? Mi lasci veder quel quadro...

Si fece più rossa ancora, se è possibile; all'ultimo disse allungando il braccio e dandomi la sua mano come per far la pace, ma senza muoversi:

— Non se ne avrà a male?... mi perdonerà? Valente non ne ha colpa, glielo assicuro io... è stata una mia idea, lo so bene che lei non aveva bisogno di questo...

— Che cosa?... Come?... Perchè?...

— Mi prometta di ridere, — insistè la bella.

Risi.

— Non si offenderà proprio?

— Ma di che?

Allora si scostò lentamente, chinando un pochino gli occhi a terra, ed io vidi... indovinate?... Il mio primo quadro che avevo mandato alla Mostra, e che si era venduto miracolosamente dopo otto giorni.

La straniera incognita era lei, era quella donnina pentita della sua idea gentile come d'una colpa.

Confesso che ne ebbi un briciolo di dispetto, un briciolo solo; poi la gratitudine m'invase il cuore e non lasciò posto alle grettezze della vanità, e quando mi sentii capace di ringraziar la signora Chiarina sinceramente, soltanto allora il Russo uscì dalle nebbie della dimenticanza a consolarmi, e dietro a lui l'ignoto compratore delle altre due tele.

— Mi perdona?

— La ringrazio — risposi — purchè non mi abbia fatto il tiro di comperare anche la *Famiglia del Pescatore*..... Vediamo, non ha per caso incaricato un Russo lungo come me, asciutto e magro, di trovar bella la *rete* e di lasciarvisi pigliare per ottocento lire?

— No, no... e poi — disse Chiarina, rinfrancandosi — il suo quadro mi piaceva tanto, eravamo ricchi... che male c'era? Glielo volevamo dire, ma lei era così contento che il suo quadro fosse stato venduto ad una straniera, che...

È vero; io era stato così contento, che sarebbe stato un peccato guastarmi quella gioia. Ne convenni di buon grado, e quando apparve Valente, lo baciai sulle due guance per gratitudine.

— Hai da farmi un piacere, — gli dissi poi, — tu hai licenziato quel buon diavolo di Marco...

— Sì, ed anche il cuoco, incominciò a far economia.

— Ebbene, quel poveraccio di Marco si raccomanda a me, perchè tu lo lasci libero oggi stesso; ha trovato un buon padrone... e...

— Vada... vada; — mi disse Valente ridendo fra sè e sè...

— Perchè ridi?

Non mi rispose, ma appena fummo soli un istante, si guardò intorno e mi disse con un risolino misterioso:

— Il signor Bini ne fa una delle sue...

— Davvero?

— Mi pose in mano una lettera, corsi coll'occhio alla sottoscrizione e lessi:

IL PADRE DI CHIARINA.

Il testo del foglio diceva:

« Sono solo al mondo, sono vecchio; il cielo mi manda una figlia quando meno ci pensavo; sia benedetto il cielo! Venga domani alle 5, in via Bigli, n° 19, ho buone nuove da darle; conduca la moglie, l'amico suo Ferdinando e la signora Annetta; faremo la pace... Ah! Che mia figlia non mi respinga!

« Milano, 20 dicembre. »

— Già, non vi è dubbio, è lui! è un invito a desinare.

— Che pace vuol fare? siamo mai stati in guerra?

— È una metafora, — risposi ridendo.

— Ci andrai?

— Devi dire: ci andremo?... Credo di sì... ha buone nuove da darmi!...

Compresi la sua speranza fallace, ma glielo lasciai pensando: non può fargli male.

— È curioso, — dissi gettando ancora un'occhiata alla lettera..., — mi pare di aver visto altra volta questi caratteri!

— Anche tu! mi pareva... sai?... ma poi ho pensato che il signor Bini non mi ha mai scritto...

— Nemmeno a me... pure, quel *g* colla coda ad uncino io li ho già incontrati in qualche luogo; con quegli *a* che paiono fatti col compasso, ci siamo visti altre volte di sicuro.

Stetti un momento a pensare.

— No! no, non ci ha mai scritto il signor Bini... — e qui balenandomi un'idea, finsi di cercare fra le carte del mio portafogli, e intanto diedi un'occhiata alla missiva del signor Pasquali, che portava la data di Lecco. Nessuna somiglianza.

— No! no, non ci ha scritto mai... — ripetei — eppure quel *g*... quegli *a*...

Dieci volte in pochi minuti fui tentato di spifferare il segreto del signor Bini; mi accontentai di sorridere, perchè l'amico Nebuli chiedesse: che hai? — ed io gli potessi rispondere misteriosamente: *nulla... nulla.*

(*Continua*) SALVATORE FARINA.

golo compreso fra i piani dei due triangoli. Conchiude con la esposizione di alcune relazioni fra le mutue distanze di due o più rette, dalle quali trae come conseguenza un teorema enunciato dal sig. *Schering* nelle *Nachrichten* dell'Accademia di Gottinga (1873).

Il socio prof. Dorna nell'adunanza del 5 marzo presentò le osservazioni ordinarie meteorologiche del mese di febbraio di quest'anno, e nell'adunanza del 2 corrente mese presentò quelle del mese di marzo; si alle une che alle altre vi aggiunge i seguenti due brevi riassunti comparativi delle osservazioni stesse colle medie dell'ultimo decennio:

*Riassunto delle osservazioni fatte nel mese di febbraio 1876.*

In questo mese la pressione barometrica ha per media 36,58. Essa è inferiore di mm. 2,88 alla media delle pressioni barometriche osservate in febbraio nello stesso decennio.

Si ebbero numerose oscillazioni, alcune delle quali furono di riguardevole ampiezza, come dimostra il seguente quadro che contiene i massimi ed i minimi della pressione.

| Giorni del mese | Massimi | Giorni del mese | Minimi |
|---|---|---|---|
| 1 | 47,2 | 5 | 21,8 |
| 9 | 35,1 | 11 | 28,7 |
| 15 | 42,9 | 19 | 34,2 |
| 22 | 44,9 | 23 | 33,3 |
| 25 | 38,8 | 27 | 32,4 |
| 29 | 39,0 | | |

La temperatura fu bassa assai sulle prime due decadi, mitissima invece nella terza, variando in questo mese fra — 9° 2 e + 16° 9. Essa ha per valor medio 8° 0 inferiore di 0° 9 al valor medio delle temperature osservate in febbraio negli ultimi dieci anni, in tre giorni si mantenne costantemente sotto lo zero ed in diciassette vi discese la temperatura minima.

Non si ebbero giorni con pioggia o con neve, ma bensì tre con folta nebbia e l'acqua raccolta raggiunse appena l'altezza di mm. 0,6.

La frequenza del vento in ciascuna direzione è data dalla tabella seguente:

| N | NNE | NE | ENE | E | ESE | SE | SSE | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | 12 | 12 | 6 | 4 | 4 | 2 | 3 | 4 |
| SSW | SW | WSW | W | WNW | NW | NNW | | |
| 30 | 49 | 10 | 9 | 2 | 2 | 5 | | |

*Riassunto delle osservazioni fatte nel mese di marzo.*

La pressione barometrica in questo mese non fu mai elevata. Essa ha per valore medio 30,67, che differisce sensibilmente dalla media delle pressioni osservate in marzo nello scorso decennio essendone inferiore di mm. 3,86. Si ebbero numerose oscillazioni, ma quasi tutte lente e di ampiezza non considerevole, ed i valori estremi che desse corrispondono sono dati dal quadro seguente:

| Giorni del mese | Massimi | Giorni del mese | Minimi |
|---|---|---|---|
| 1 | 38,2 | 2 | 33,4 |
| 2 | 37,5 | 7 | 30,5 |
| 8 | 34,9 | 10 | 19,5 |
| 14 | 39,4 | 18 | 21,3 |
| 23 | 35,0 | 26 | 18,6 |
| 30 | 34,5 | 31 | 30,7 |

La temperatura fu alquanto mite nella prima metà del mese; si abbassò sul finire della seconda decade e dopo pochi giorni cominciò a rialzarsi. Essa ha per media + 8° 7, che supera la media di quasi degli ultimi dieci anni di circa 1°. I suoi valori estremi furono + 17° 0 e — 1° 3 e si ebbe il primo nel giorno 2, nel 20 il secondo.

Non cadde pioggia nella prima e nella seconda decade, nella terza si ebbe un giorno con neve, cinque con pioggia, e l'altezza dell'acqua raccolta fu di mm. 111,9.

La seguente tabella dà il numero delle volte che spirò il vento nelle singole direzioni:

| N | NNE | NE | ENE | E | EES | SE | SSE | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | 13 | 19 | 14 | 15 | 3 | 2 | 4 | 10 |
| SSW | SW | WSW | W | WNW | NW | NNW | | |
| 8 | 19 | 9 | 22 | 3 | 12 | 5 | | |

*Il socio segretario*
A. Sobrero.

# CORRIERE DEL MATTINO

**Roma** — (Nostra corrispondenza).
16 maggio (sera).

Vi ho telegrafato oggi i nomi de' nuovi senatori. Aggiungetene ora un altro alla lista, ed è quello dell'Artom, ex-segretario generale del Ministero degli affari esteri. Per verità la nomina dell'Artom rimonta al caduto Gabinetto; il nuovo Ministero non ha fatto che dar corso ad un decreto già proposto dalla passata amministrazione.

La scelta dei nuovi senatori è in generale commendevole; i circoli parlamentari l'hanno accolta piuttosto bene. Gli stessi avversari del Ministero non ne sparlano: è tutto dire. Non ho potuto lodare alcune nomine di prefetti, e tanto meno dei nuovi consiglieri di Stato; mi è per contro caro poter dire bene delle nomine dei senatori.

La Commissione governativa per lo studio della riforma elettorale continua nei suoi lavori, e dopo aver adottato che chi ha compiuto tutto il corso delle scuole elementari deve essere ammesso all'elettorato, ha risoluto di abbassare il censo a venti lire. Mi si dice che nella prossima adunanza la Giunta debba decidere se le elezioni debbano farsi per iscrutinio di lista, metodo che viene proposto da alcuni dei membri di essa, e che ha probabilità di passare. È già un passo molto grave, vi dicevo tre giorni sono, dichiarare elettore politico chi non vanta altro titolo che quello di tutto il corso elementare; un passo molto più grave, e di cui nessuno può misurare le conseguenze, sarebbe l'introduzione del metodo di elezione a scrutinio di lista. Voglio credere che gli onorevoli commissari vi ci pensino meglio d'una volta prima di venire ad una simile conclusione; ad ogni modo sono persuaso che alla Camera una proposta di questa fatta non abbia alcuna probabilità di passare.

In questo mezzo l'opinione pubblica comincia a preoccuparsi delle deliberazioni della Commissione, e nei corridoi della Camera se ne discorre pro o contro, secondo gli umori e le tendenze delle varie parti. Secondo le mie informazioni, le varie frazioni della nuova maggioranza sono disposte ad una riforma della legge elettorale, ma dubito forte che i dissidenti del centro e di destra, i quali hanno concorso così efficacemente alla crisi del 18 marzo, vogliano seguire la Commissione in tutte le sue radicali innovazioni.

Ho veduto, in questi giorni, parecchi deputati di queste frazioni non essere niente affatto propensi a contentarsi del censo compiuto delle scuole elementari, nè del censo di venti lire, per concedere l'elettorato politico a chi abbia l'uno o l'altro di questi titoli. Questi stessi deputati si sono chiariti recisamente contrarii all'introduzione dello scrutinio di lista.

Ora, se su questi punti nasce uno screzio nelle file della nuova maggioranza, la riforma elettorale naufragherà nella discussione parlamentare; e tutto questo per voler troppo in una volta!

La discussione del bilancio definitivo della pubblica istruzione, principiato nella seduta odierna della Camera, ha offerto l'occasione agli onorevoli Baccelli Guido e Spantigati di svolgere la loro interpellanza, annunziata da mesi, intorno ai regolamenti universitarii decretati dal Bonghi.

L'argomento è stato trattato molto bene da questi due valorosi oratori, i quali hanno dimostrato luminosamente con quanto poco criterio il Bonghi abbia proceduto nella sua riforma, e quale scompiglio egli abbia portato negli studii superiori. Domani risponderà il Bonghi e colore che l'hanno consigliato in questa materia.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, con voto quasi unanime, ha adottato, in ordine al porto di Genova, il progetto della Commissione governativa, colle modificazioni proposte dal Duca di Galliera. F.

---

Leggiamo nella *Libertà* le seguenti notizie:

« Se siamo bene informati, il generale Cialdini avrebbe finito per dichiarare che non accettava l'ufficio di Presidente del Comitato di stato maggiore. Il generale Cialdini vorrebbe che insieme con questo ufficio fossero date a lui attribuzioni specialissime, sopratutto nella scelta degli ufficiali generali che dovrebbero comandare le Brigate, le Divisioni, i capi di Esercito. L'onorevole Ministro della guerra, al pari del suo predecessore, non crede di potersi privare di attribuzioni che spettano a lui come unico responsabile dinanzi alla Corona ed alla Nazione. Non c'è stato modo di intendersi; e quantunque si vogliano fare nuovi tentativi, è poco probabile ch'essi riescano a buon fine.

« Il Ministero non ha preso ancora nessuna risoluzione rispetto al nuovo titolare della Legazione di Parigi. Si è parlato vagamente del generale Cialdini qualora non sia capo dello stato maggiore, e dell'on. Correnti. »

---

L'Assemblea ordinaria degli azionisti delle Ferrovie del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia, che avrebbe dovuto aver luogo il 30 corrente a Parigi, è stata rimandata al 28 giugno p. v., non essendosi raggiunto il numero legale delle azioni depositate.

---

Abbiamo ragione di credere esatte le seguenti informazioni intorno al convegno di Berlino.

Accordo vero fra le tre Potenze del Nord non è stato possibile ottenerlo, giacchè nessuna delle soluzioni proposte o preferite dalla Russia è accetta all'Austria. Mentre la Russia vedrebbe di buon grado o la costituzione autonoma della Bosnia e dell'Erzegovina, o un ingrandimento del Montenegro, l'Austria non è disposta ad acconsentire nè ad una cosa, nè all'altra. Le tre Potenze, non potendosi intendere sopra la questione principale, e d'altra parte non volendo compromettere la lega dei tre Imperatori, si sono fermate ad una soluzione transitoria, cioè a chiedere tanto alla Turchia quanto agli insorti un armistizio di due mesi. È però poco possibile che sia accettato tanto dall'una quanto dall'altra parte. *(Libertà).*

---

Il vapore francese *Chateau-Renaud*, che trovasi attualmente a Salonicco, dovrà tosto ripartire per Beyrouth, appena arrivata la squadra francese nelle acque di Salonicco.

Confermasi che a Beyrouth regna vivissima agitazione, benchè non vi siano per anco scoppiati disordini.

---

ESPLOSIONE A COLONIA.

La mattina del 13 è avvenuta a Colonia la esplosione di una caldaia nella fabbrica di elastici in via S. Cuniberto. Sotto le rovine dell'edifizio crollato si trovano 17 persone. Sino a mezzogiorno ne vennero estratte 12, delle quali 5 erano morte e 7 gravemente ferite. Tre piccole case nel vicinato sono pure crollate.

## TELEGRAMMA PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 18, ore 9,40, arrivato ore 11,45.

Il *Bersagliere* ha da Parigi che, in seguito al voto contrario degli Uffici della Camera italiana alla convenzione di Basilea, Rothschild ed altri principali azionisti delle ferrovie hanno manifestato la intenzione di passare a nuove trattative, disponendosi di modificare la detta convenzione.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

*Bukarest*, 17 *maggio*.

Il Governo sospese le operazioni per la leva di quest'anno.

*Bombay*, 16 *maggio*.

Il vapore *Assiria*, della Compagnia Rubattino, è partito ieri per Genova, ed è arrivato l'*Australia*, della stessa Compagnia.

*Calcutta*, 15 *maggio*.

È arrivato il vapore *Livorno*, della Società del Lloyd italiano, carico pel Mediterraneo.

*Parigi*, 17 *maggio*.

Il *Journal Officiel* reca la nomina di Faye a sotto-segretario di Stato all'interno.

*Versailles*, 17 *maggio*.

*Camera.* — Cassagnac rimprovera al Ministero le nomine dei sindaci nel Gers, come tendenti ad una pressione elettorale.

Marcère risponde che il Ministero pone in prima linea la libertà elettorale; i cambiamenti dei sindaci erano reclamati dalla pubblica opinione.

Dufaure presenta una domanda affinchè si autorizzi a procedere contro Rouvier, accusato di fatti immorali.

*Versailles*, 17 *maggio*.

La Camera continuò la discussione sull'amnistia.

*Costantinopoli*, 17 *maggio*.

Djewdet pascià fu nominato ministro dell'istruzione e Vely pascià governatore di Brussa. Ali pascià resta governatore dell'Erzegovina.

*Berlino*, 17 *maggio*.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che l'abboccamento dei ministri a Berlino diede per la pace d'Europa nuove garanzie. La questione d'Oriente non deve turbare la pace generale.

*Strasburgo*, 17 *maggio*.

Credesi che l'Imperatore verrà questa estate nell'Alsazia.

## CRONACA NERA

*Un marengo.* — Stamane una donna attempata presentavasi in un negozio di via Bellezia e chiedeva lo scambio in biglietti di piccolo taglio di una pezza d'oro da lire venti. Non fu difficile al negoziante il riconoscere che la monata era, se non falsa, almeno sospetta. La donna fu condotta all'ufficio di polizia municipale, ove dichiarò aver trovata nella via Bellezia quella moneta ed ignorare affatto che fosse falsa. Per maggiori schiarimenti fu deferita all'autorità di P. S.

*** *Poveretto!* — Per cura di una guardia municipale fu ieri ricoverato alla Questura certo Suita Giuseppe d'Airasca, d'anni 63, venuto a Torino colla speranza di essere ricoverato all'Ospizio di carità, dietro raccomandazione di caritatevole signora. Ma forse per difetto di pratiche regolamentari il povero vecchio non potè essere accettato subito e da due giorni errava per le vie della città sfinito di forze, senza soccorsi e senza danaro.

*** *L'art. 685 del Codice penale.* — Ieri in via Doragrossa fu intimata contravvenzione ad un brutale carrettiere a servizio della signora Gralle Luigia, abitante in via Saluzzo, per servizio barbare commesso in pubblico sopra un cavallo che non avea più forza di trascinare un carro contenente 1800 mattoni, cioè un carico molto superiore al carico normale di un cavallo robusto.

*** *Grassazione.* — Un operaio, certo G. G., uscendo lunedì sera dall'osteria di Nuova York, in via delle Scuderie, venne fermato da due sconosciuti che gli tolsero dal taschino del panciotto l'orologio d'argento e poi fuggirono.

*** *Furto.* — A danno del caffettiere B. A., di Chieri, veniva lunedì sera, per opera di sconosciuti, involata una giacca del valore di lire 15.

*** *Ferimento.* — Il 14 corrente certo C. M., di Truffarello, nel restituirsi alla propria abitazione in compagnia di altre persone di sua famiglia, ebbe da uno sconosciuto, per puro atto di malvagità, una bastonata sulla testa che gli produsse una leggiera ferita.

*Arrestati:* 6 per furto, cioè 4 mandati di cattura, 4 donne per infrazione al regolamento sanitario.

## FATTI DIVERSI

**Banco di corallo.** — Lettere particolari dal Giappone recano la notizia che in quelle coste fu scoperto un banco di corallo d'una gran forza, cominciando dal filo di sei oncie fino a due e tre chilogrammi ed anche quattro. Questo corallo è sano, ma è bianco nel centro e in tutte le punte laterali, le quali sono assai numerose per ogni ramo.

Si crede ch'esso possa portare qualche rivoluzione nella industria delle minuterie, ma non sembra però destinato ad essere impiegato con gran successo nella lavorazione di fabbrica, a cagione dell'anima bianca e della sua qualità cipollosa, per cui si scaglia lavorandolo.

Fino adesso non ne furono pescati che circa 210 chilog. La gran pesca incomincierà di questi giorni, ma s'ignora la quantità che si potrà ottenere. Ad ogni modo si hanno dati per credere che questo corallo non potrà mai far concorrenza alcuna a quello che si pesca lungo le coste del Tirreno.

---

Ufficio Giornale *Gazzetta*.

---

Il dì 14 volgente maggio spagnevasi in Torino la nobile vita di **Irene Ruatti-Mattirolo**. Illibata, affettuosa, soave, benefica tanto, che niuna più, la pilsaima donna visse onorata, amata, benedetta. La morte nulla scemò a questi sensi; le lagrime secondano la riverenza, l'affetto le benedizioni. M.

---

Appena rilevato alquanto da una fiera immensa di dolore, per la irreparabile perdita della propria consorte, che, modello di virtù, ottima madre di famiglia, gli fu compagna e conforto nel periodo, ahi troppo breve! di ventiquattro anni, il sottoscritto sente il debito di esternare la vivissima riconoscenza di sè e de' suoi verso il chiarissimo signor cav. dottore Patetta, medico ostetrico, e verso le reverende Nazarene, fra le quali specialmente le suore Teresa ed Elisabetta, da cui, con straordinaria, costante sollecitudine ed amorevolezza fu assistita la defunta nella lunga, penosa di lei malattia. Il primo, non badando a disagi, adoperossi volonteroso ad ogni ora del giorno e della notte, con ogni studio e modo possibile, per salvare la vita dell'inferma, ed in ultimo per moderarne, almeno, le sofferenze; le seconde, con efficace zelo non si ristettero mai da qualsiasi utile ufficio, da tutto ciò e quanto potesse a quella riuscire di sollievo.

A persone che in siffatta guisa si resero cotanto benemerite, il sottoscritto, per sè, e per la propria famiglia, porge pubblicamente questo sincero atto di sentita, imperitura gratitudine.

In pari tempo produce distinti ringraziamenti a que' benevoli tutti, che cortesemente presero parte al cordoglio della desolata famiglia, ed alla funzione funebre della perduta diletta.

Francesco Cavalla.

# Notizie Commerciali

**PORTO MAURIZIO**, 15 maggio.
*(Nostra corrispondenza).*

A motivo delle continue lagnanze che giornalmente arrivano dai luoghi di produzione, abbiamo una sostenutezza nei prezzi inor edibile. I possessori sono alquanto fermi e dimandano prezzi favolosi, motivo per cui non si effettuano che operazioni insignificanti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Soprafini bianchi | L. | 160 | 165 170 |
| Fini chiari | » | 145 | 150 — |
| Mangiabili di giornata buoni | » | 138 | 140 142 |
| Detti andanti in pile | » | 128 | 130 — |
| Id. cattivi | » | 122 | 124 125 |
| Schiume di lavatoio | » | 98 | 100 — |
| Lavati | » | 84 | 85 — |

**CARMAGNOLA**, 14. — *(Nostra corrisp.).*

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato di Carmagnola del giorno 17 maggio.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 360 | ettol. | Frumento | prezzo med. L. | 20 80 |
| 65 | » | Segale | » | 13 — |
| 10 | » | Avena | » | 11 28 |
| 173 | » | Meliga | » | 12 13 |
| 5 | » | Miglio | » | 13 86 |
| 12 | » | Riso | » | 32 66 |
| — | » | Fagiuoli comuni | » | — — |
| 60 | » | Castagne secche | » | 12 63 |
| — | Buoi | 1ª qualità | mir. | — — |
| 174 | Idem | 2ª | » | 7 50 |
| 30 | Vitelli | 1ª | » | 9 — |
| 73 | Idem | 2ª | » | 7 90 |
| 70 | Giovenche | | » | 7 35 |
| 160 | Maiali | | » | 12 50 |
| 650 | mir. | Canapa greggia | » | 8 40 |
| 1200 | » | Cerdame | » | 10 50 |
| 610 | » | Olio fino d'oliva | » | 17 — |
| 41 | » | Burro 1ª qualità | » | 20 — |
| 66 | » | Idem 2ª qualità | » | 15 — |

**CHIERI**, — *(Nostra corrispondenza).*

16 maggio. — Mercato poco animato stante i lavori di campagna causa del cattivo tempo tutti in ritardo. La granaglie sono tutte in ribasso, specialmente la meliga; il vino è pure in sensibile aumento. Anche i foraggi sono in aumento.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | ettol. L. | 20 | 52 |
| Segale | » | 14 | 45 |
| Meliga | » | 13 | 06 |
| 1600 Legna forte | mir. L. | 9 30 | a 0 40 |
| 400 Id. dolce | » | 0 20 | a 0 25 |
| 700 Fieno | » | 0 70 | a 0 90 |
| 41 Buoi 1ª qualità | mir. | 7 50 | a 8 75 |
| 17 Id. 2ª | » | 6 50 | a 7 — |
| 49 Vitelli 1ª | » | 7 — | a 8 50 |
| 19 Id. 2ª | » | 6 75 | a 7 — |

Vino 1ª q. L. 19 a 21. 2ª 10 a 12 al 1/2 ett.

**CHIVASSO.** — *(Nostra corrispon.).*

17 maggio. — Mercato assai animato. Tendenza al rialzo.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | ettol. L. | 21 69 | a 22 12 |
| Segale | » | 12 56 | a 13 01 |
| Avena | » | 11 93 | a 12 14 |
| Riso nostrano | » | 32 53 | a 33 33 |
| Meliga | » | 11 93 | a 13 01 |
| Miglio | » | — — | a — — |
| Legna forte | quint. | 3 — | a 3 — |
| Id. dolce | » | 2 50 | a 2 50 |
| Fieno | » | 7 50 | a 7 50 |
| Paglia | » | 5 — | a 5 — |
| Buoi da macello | N. — L. | 420 | — a 500 — |
| Id. da tiro | » — | 285 | — a 420 — |
| Vacche soriane | » — | 115 | — a 140 — |
| Id. da pascolo | » — | 135 | — a 255 — |
| Id. erburole | » — | 105 | — a 160 — |
| Vitelli nanati | » — | 120 | — a 140 — |
| Id. da latte | » — | 70 | — a 120 — |
| Maggie | » — | 100 | — a 160 — |
| Maiali | » — | 40 | — a 80 — |

**Borsa di Genova.** — 17 maggio.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Italiana | 76 87 | cont. |
| Azioni Banca Nazionale | 1953 | — f. m. |
| Azioni Mobiliare Italiano | 657 | — id. |
| Azioni Regia Tabacchi | 843 | — id. |
| Azioni Ferr. Meridionali | 313 50 | id. |

Francia breve lett. a 108 90, den. a 108 70.
Londra a vista lett. 27 39, denaro 27 35.
Marenghi da 21 75 a 21 76.
Sconto 5 per 0/0.

**Borsa di Milano.** — 17 maggio.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Italiana contanta | 76 — | |
| » » fine mese | — — | |
| Prestito Nazionale 1866 | 45 70 | |
| » » stallonato | 45 65 | |
| Obblig. Ferr. Meridionali | 224 50 | |
| » Ferr. Sarde A. | 217 — | |
| » Ferr. Idem B. | 221 — | |
| » Ferr. Pontebbane | 358 — | |
| » Beni Demaniali | 543 — | |
| » Regia Tabacchi | 555 — | |
| Beni Ferr. Meridionali | 561 — | |
| Azioni Ferr. Meridionali | 312 — | |
| » Regia Tabacchi | 842 — | |
| » Banca Nazionale | 1980 — | |
| » Banca Lombarda | 534 — | |
| » Banca Generale | 465 — | |
| » Banca di Torino | 650 — | |
| » Banco Sete | 172 — | |
| » Lanificio Rossi | 977 — | |
| » Linificio e canap. naz. | 281 50 | |
| » Cotonificio Cantoni | 395 — | |
| Pezzi da 20 franchi | 21 79 | |

**Condizione Pubblica delle Sete in Torino**
Bollettino del giorno 17 maggio.

| Qualità delle sete | Colli | Peso |
|---|---|---|
| Organzino | 11 | 962 33 |
| Trama | 7 | 542 57 |
| Greggia | 28 | 2466 35 |
| Articoli diversi | » | » » |
| Totali | 46 | 3971 25 |

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 342.
*Il Direttore:* Rovà Cesare.

**Stagionatura Sociale delle Sete in Torino**
Bollettino del giorno 17 maggio.

| Qualità delle sete | Colli | Peso |
|---|---|---|
| Organsino | 23 | 1849 40 |
| Trame | 4 | 432 13 |
| Greggia | 20 | 1757 20 |
| Articoli diversi | 1 | 25 32 |
| Totali | 48 | 4055 05 |

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 395.
*Il Direttore-Gerente:* A. Bertoldo.

| | Firenze, 16 | 17 |
|---|---|---|
| Rend. al 1° luglio 1876 | 75 75 | 75 85 |
| Oro lettera | 21 78 | 21 76 |
| Londra lettera | 27 25 | 27 23 |
| Cambio su Parigi | 108 70 | 108 75 |
| Prestito Nazionale | 49 — | — — |
| Azioni Tabacchi | 844 — | 845 — |
| Banca Nazionale | 1980 — | 1980 — |
| Azioni Ferr. Merid. | 312 50 | 313 — |
| Obblig. Ferr. Merid. | — — | 224 — |
| Banca Toscana | 995 — | 990 — |
| Credito Mobiliare | 825 — | 825 — |
| **Parigi,** | 16 | 17 |
| 3 per 0/0 Francese | 67 77 | 67 85 |
| 5 per 0/0 Id. | 105 22 | 105 40 |
| Banca di Francia | — — | 3800 — |
| Rendita Italiana | 71 60 | 71 95 |
| Ferr. Austriache | — — | — — |
| F. Lombarde-Venete | 140 — | 165 — |
| Obbl. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Obbl. Ferr. Vitt. Em. | — — | 218 — |
| Az. Ferr. Romane | — — | 59 — |
| Obbl. Lombarde | — — | 225 — |
| Obbl. Romane | — — | 227 — |
| Az. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Cambio su Londra | 25 22 | 25 21 5 |
| Cambio sull'Italia | 8 — | 8 — |
| Consolidati inglesi | 96 3/8 | 96 7/16 |
| **Vienna,** | 16 | 17 |
| Mobiliare | 134 20 | 131 70 |
| Lombarde | 71 — | 69 25 |
| Banca Anglo-Austr. | 64 50 | 62 90 |
| Austriache | 264 50 | 262 — |
| Banca Nazionale | 840 — | 832 — |
| Napoleoni d'Oro | 9 54 5 | 9 57 |
| Cambio su Parigi | 47 30 | 47 40 |
| Cambio su Londra | 119 50 | 120 10 |
| Rendita Austriaca | 69 50 | 69 20 |
| Idem in carta | 66 60 | 66 — |
| Unionbank | 56 75 | 56 50 |
| **Londra,** | 16 | 17 |
| Consolidato Inglese | 96 1/4 | 96 3/8 |
| Rendita Italiana | 71 1/8 | 71 1/4 |
| Spagnuolo | 19 5/8 | 13 3/4 |
| Turco | 12 3/8 | 12 1/2 |
| Egiziano del 1868 | — — | — — |
| Egiziano del 1873 | 45 7/8 | 45 1/2 |

| | Berlino, 16 | 17 |
|---|---|---|
| Austr. Marchi di Ban. | 446 50 | 446 — |
| Lombarde Franchi | 121 — | 177 50 |
| Mobil. Marchi di Ban. | 227 — | 224 — |
| Rendita It. Franchi | 70 70 | 70 80 |

**Camera di Commercio ed Arti di Torino**

BORSA DI COMMERCIO.
*(Bollettino Ufficiale)*

16 maggio 1876 — Fondi Pubblici.

Consolidato 5 0/0 C. d. matt. in cont. 77 95.

Media d'ufficio 78.

Az. Banca Nazionale: C. d. m. in cont. 1990 — in liq. 1991 Fine corr.

Oro 21 70 a 21 79.

| CAMBI | a vista den. | lettera | a 3 mesi den. | lettera |
|---|---|---|---|---|
| Franc. (brevi (lunga | 108 40 | 108 75 | — — | — — |
| Svizzera | 108 40 | 108 60 | — — | — — |
| Londra | — — | — — | 27 20 | 27 25 |
| Germania | — — | — — | 132 3/4 | 133 — |
| Vienna | — — | — — | 224 1/2 | 225 — |

Sconto p. 0/0. Francia meno 4. Svizzera meno 3. Londra più 2. Germania più 4. Vienna più 4 1/2.

**CRONACA DELLA BORSA.**

Torino, 18 maggio 1876.

La Borsa di Parigi è tormentata da due correnti d'opinioni affatto contrarie. Una parte della giornata si passa a fare del ribasso; ieri pareva che il mondo dovesse crollare e tutti gli agenti consigliavano di vendere a tutti i prezzi. L'altra parte della riunione si passa in ripresa di prezzi tanto che si finisce sempre in aumento sui corsi del giorno innanzi e quindi ne vengono dei disinganni molto amari. Nella situazione attuale della politica Europea, il continuo rialzo della Borse, bisogna pur dire il vero, sembra strano. Si dice che l'accordo dei tre imperatori assicuri la pace dell'Europa. Ma infine dei conti non sono essi soli in Europa, e d'altronde questo continuo bisogno di mettersi d'accordo, mostrerebbe anche che non sempre lo sono.

D'altra parte però l'abbondanza del denaro che affluisce alla Borsa è veramente fenomenale, ed il suo impiego giustifica in gran parte il continuo aumento dei prezzi.

Riguardo al nostro consolidato, che ci veniva ieri alla chiusura di Parigi a 79, l'argomento migliore che ne determina il rialzo è sempre il riscatto delle ferrovie Alta, Italia la cui accettazione per parte del nostro Parlamento si rende assai probabile, se è vero, come si assicura, che il sig. Rothschild è pronto ad accordare un ribasso sollecitamente.

Da noi questa mattina sembrava che si volesse esordire deboli. S'incominciava per offrire la Rendita fine mese a 78 05 con dimanda a 78, ma poi la dimanda si fece sempre più viva a 78 02 1/2 e 78 05, prezzo a cui si chiude in denaro con lettera a 78 07 1/2. Per fine giugno si fece 78 27 1/2 a 78 25. Per contante si fece come per liquid. 78 07 1/2, 78 05.

Az. Banca Naz. 1990 a 1988.
Az. Banca Torino 651 a 650.
Az. Mobiliare It. 630 a 627.
Az. Banco Sconto 290 a 289 3/4.
Az. Tabacchi 843 1/2 a 842 1/2.
Az. Meridionali 315 a 313.
Obbl. Meridionali 225 a 224 1/2.
Obbl. Cavour 493 1/2 a 492.
Francia lungo 108 45 a 108 70.
Francia breve 108 40 a 108 50.
Londra 27 22 1/2 a 27 25.

## TEATRI

**Balbo** (ore 8 1/4) — *Saffo*, opera in 3 atti — *Gli amori di Ermelinda*, ballo — Concerto di mandolino dato dal prof. Valeti, cieco di Crema.

**Gerbino** (ore 8) — La drammatica Compagnia Giuseppe Fietriboni rappresenterà: *Sorpresa notturna*, commedia in un atto — *L'estate di San Martino*, commedia in un atto — *Capriccio d'amore*, commedia in un atto — *La medicina d'una ragazza malata*, scene popolari in un atto — Beneficiata dell'attore caratterista Pietro Barsi.

## DA AFFITTARE

**Alloggio** signorile al 1° piano, scuderia, rimessa, acqua potabile. Corso del Re, N. 33. 542

## FABBRICA

di pesi e misure

**d'ogni genere**

DIATTO BIAGGIO

Tiene pure un deposito di vetri bollati per misure di capacità, doppi litri, litri, mezzi litri, doppi decilitri, sia in cristallo che in vetro verde, a prezzi modernissimi.

Torino, via Orfane, 27. 445

## Scadenza di fatali.

Il 20 corrente ore 10 antimer., scade il termine utile per l'aumento del vigesimo all'annuo fitto di lire 2100, cui con atto di ieri a mio rogito fu deliberata a Luigi Faldella, la locazione novennale di una casa in questa città, sezione Borgo Vanchiglia, via Barolo, N. 23, spettante all'Opera Pia dell'Asilo Infantile, e delle Scuole femminili della Parrocchia di San Giacomo in Biella.

Torino, 11 maggio 1876.

539 **G. Cassinis** *Notaio.*

## Da affittare al presente

**Sei camere** divise in nove, messe a nuovo, al 3° piano con vista in Piazza Castello ed in via Accademia delle Scienze, con cantina e legnaia, visibili dalle 2 alle 3. — Indirizzo al portinaio N. 22. 510

## Negozio in liquidazione

**di abiti e stoffe per uomo**

*sotto i portici di San Lorenzo*

Si prevengono tutti quelli che hanno conti a regolare con questo negozio a volerli sistemare avanti la fine del corrente mese, epoca in cui verrà definitivamente chiuso.

Le poche merci tuttora ivi esistenti, gli Scaffali, Banchi, Mobili e gli attrezzi di sartoria verranno liquidati nel mese a qualsiasi prezzo.

Si cederebbe pure la locazione del locale per quattro mesi, cioè dal 1° giugno al 1° ottobre corrente anno. 537

## INCANTO

di oggetti pignorati al **Caffè Gardini**, esercito dalla signora Leontina Doria, moglie al causidico Trinchero Domenico, consistenti in tavolini con lastre di marmo, sedie, cortine, *tabarets*, litri, caraffe, tazze da caffè, bicchierini, un biliardo, vino, bottiglie, ecc., che avrà luogo in San Damiano d'Asti il 19 corrente maggio, nelle botteghe dipendenti dalla casa del conte Novoli. 564

## PRODOTTI BISMUTO-MAGNESIACI

cioè: **Pastiglie, Polveri, Cioccolatto** B-M., tonico-digestivi, stomatici, antinervosi: tutte le **celebrità mediche** hanno consacrato un voto di fiducia a questa preziose preparazioni per i loro incontestabili effetti nel vincere e guarire radicalmente tutte le affezioni spasmodiche del ventricolo e del cuore, quali sono le difficili digestioni, la mancanza di appetito, il languore, gli spasimi, dolori nervosi al capo, ecc. — L. 4, L. 2.

**Sciroppo depurativo di Salsaparigilia**, quale rigeneratore del sangue, L. 10, 5, 3 e 5.

Le **Pillole di Salsaparigilia** jodurate L. 5 e 2 50, e senza joduro L. 3 e 1 50.

**Farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, Torino.**
**Deposito Farmacia Centrale (già Depanis).**

*N.B. Esigere la firma autografa TARICCO.* 134

## Tavolette Camomilla

preparate con un metodo speciale, sono il più sicuro rimedio nelle cattive digestioni, nei crampi di stomaco, ed il miglior antispasmodico negli attacchi nervosi ed isterici.

Scatole grandi L. 1,80; piccole L. 1.

Presso **B. GIORDANO, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, N. 17, TORINO.**

*Esigere la firma dell'Autore sull'Etichetta.* 45

## Malattie Segrete.

Colla **Iniezione Cottin** si guariscono in 2 o 4 giorni gli scoli recenti o cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo L. 3. — **Farmacia Taricco**, Piazza S. Carlo, e **Farmacia Centrale**, (già **Depanis**), Torino.

*NB.* Ogni boccetta deve essere munita della firma *Taricco*. 135

## FARINA LATTEA NESTLÉ

VEVEY — SVIZZERA

**Alimento completo pei Bambini**

*La cui base è il buon Latte Svizzero*

**Gran Diploma d'onore**

Per evitare contraffazioni esigere su ogni scatola la firma

**HENRI NESTLÉ.**

Deposito generale in Italia A. MANZONI e C., via Sala, 10, *Milano*.

Si vende in tutte le Farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie Centrale - Taricco - Torre. 488

## Da vendere al presente

**per motivi di famiglia**

Una **Farmacia** unica, nella Valle di Bronzo, strada la popolazione di N. 5703 abitanti, provvista di due piazze, con fabbricato civile e rustico, cortile e giardino annessi, anche con more al pagamento. — Dirigersi al proprietario sig. **Giovanni Ferrando**, chimico farmacista, Druasco (Ivrea). 548

## DA VENDERE

**Cascina** in territorio della Morra, circondario d'Alba, denominata Sant'Anna, di giornate 45, ettari 27 circa tra campi, prati, vigne e boschi. — Per il prezzo, condizioni far capo in Torino al notaio cav. **Ghilia**, piazza S. Carlo, palazzo Geisser. 571

## Incanto definitivo

**di considerazione.**

Nanti il tribunale civile di Pinerolo, all'udienza delli 6 prossimo giugno ore 9 antimer., avrà luogo il nuovo ed ultimo incanto del grandioso Opificio detto di **S. Michele**, a cinque minuti di distanza da Pinerolo, ad uso di filanda e filatoio da seta, annessi magazzeni laboratorii, meccanismi, utensili e simili, avente canale d'acqua di forza motrice, non che dei viatosi relativi fabbricati civili e rustici, giardino, orto, alteno e prati irrigui e simultanei, di ettari 3,84,78, caduti nel fallimento Bravo, subastati ad instanza delli signori Eredi La Flèche.

Pinerolo, maggio 1876.

**GRASSI** p. c.
540 *Mandatario.*

## FABBRICA E DEPOSITO

di **Macchine** per turare bottiglie, **Casse in ferro** antiche e moderne. — Dirigersi a **Belli Giacomo**, via S. Agostino, N. 4. 513

**TORINO**

## CALZOLERIA

**BRUNO BARTOLOMEO.**

Dopo aver esercito per più anni una Fabbrica di Calzoleria in Montevideo, avverte il pubblico di avere aperto un negozio al minuto di ogni specie di **Calzatura**, vicino a piazza S. Carlo in un locale al primo piano in via Alfieri, 5, scala a sinistra.

**Modicità nei prezzi.** 543

## VENDONSI

**unite o separatamente**

**Casa Civile**, con ampio giardino, nell'abitato di Cumiana, e

**Cascina** nel territorio di Cumiana, regione Chiappi, con regioni d'acqua per l'irrigazione, di giornate 37, tavole 60. — Per le informazioni a Torino dal signor geometra **Maury**, via del Carmine, N. 1; in Cumiana alla Parrocchia della Costa. 495

Prezzo L. 3 la Boccetta.

## CAPSOLE AL MATICO

DI

**GRIMAULT & C°, Farmacisti**

8, STRADA VIVIENNE, PARIGI.

Resultado infallibile nel trattamento della gonorrea, senza mai faticare lo stomaco come lo fanno tutte le capsole al copahu liquido.

Torino, Agenzia D. Mondo, via Ospedale, 5.

## A COMINCIARE DA OGGI 18 MAGGIO 1876

## I MAGAZZINI RIUNITI

Galleria dell'Industria Subalpina - Torino

metteranno in vendita per sole **L. 100** tutto quanto concerne il servizio da tavola per 12 persone, in **Cristalleria, Biancheria, Porcellana e Argenteria**, per sole **L. 100**; cioè 6 servizi da tavola completi:

**1° Servizio di filo Fiandra damascato composto di**
1 Mantile per 12 persone,
12 Salviette damascate filo;

**2° Servizio di Cristallo di Boemia composto di**
12 Bicchieri per acqua,
12 Id. per vino comune,
12 Id. id. Barolo,
4 Bottiglie per vino,
2 Id. per acqua,
1 Porta olio e aceto completo,
2 Saliere,
1 Porta stecchi;

**3° Servizio in forma porcellana opaca composto di**
12 Piatti piani,
12 Id. fondi,
1 Zuppiera elegante per 12,
1 Insalatiera,
1 Piatto grande ovale,
1 Id. id. rotondo;

**4° Servizio d'Argenteria Raolz composto di**
12 Cucchiai a doppio filetto imitazione perfetta dell'argento,
12 Forchette id. id. id.
12 Coltelli manico argentato a doppio filetto.

**Il tutto per Lire 100 franco di spese d'imballaggio.**

Il tutto per **L. 100** franco di ogni spesa alla Stazione di Torino.

Inviare vaglia Postale o lettera assicurata

**ai Magazzini Riuniti**

535 Torino — Galleria dell'Industria Subalpina — Torino.

## FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

### AVVISO.

### Vendita di materiali fuori d'uso

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti Materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, SAMPIERDARENA, MILANO, VERONA, PISTOIA e BOLOGNA.

**ACCIAIO vecchio in guide, ritagli di guide, ecc.** . Chil. **59,000** circa
**FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli, in stecche, piastre, chiodi, ecc.** . . . . . » **1,100,000**
**GHISA vecchia da rifondere, in oggetti diversi** . . » **840,000**
**FERRO in tornitura e limatura, ZINCO, LATTA, LAMIERA di ferro, RAME, ecc. Quantità diverse.**

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque Persona o Ditta potrà presentare un'offerta, a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione generale delle Ferrovie dell'Alta Italia** in **Milano** in piego suggellato portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **22 maggio** p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 24 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione. Però, se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati, che vengono distribuiti a chi ne faccia richiesta dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE, e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 26 aprile 1876. LA DIREZIONE GENERALE.

PRIX 16,600 fr.

RICOMPENSA NAZIONALE DI **16,600** FRANCHI
GRANDE MEDAGLIA D'**ORO** A T. LAROCHE
**Medaglia** all'esposizione di Parigi 1875
RAPPORTO DI LODE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA

## QUINA LAROCHE

ÉLISIR

ESTRATTO COMPLETO DA 3 CHINCHINA

**Ricostituente, tonico e febbrifugo.**

La **China-Laroche** è un Elisir aggradevolissimo che contiene tutti i principii di 3 qualità di chinchina (gialla, rossa, e grigia).

Superiorità constatata negli Ospitali e da un successo di Venti anni contro la *mancanza di forze o d'energia*, le *affezioni dello stomaco*, l'età critica e contro le *febbri ribelle o antiche*.

Esigere qui contro la firma LAROCHE.

(Il medesimo prodotto)

## FERRUGINOSO

Il ferro e la Chinchina riuniti costituiscono la migliore e la più potente cura riparatrice.

La chinchina dà vita agli organi deboli e il ferro procura al sangue quella forza e colorito che fanno la ricchezza della salute.

È raccomandato contro la *sfinitezza*, la *povertà di sangue*, *clorosi*, *conseguenze di parto*, etc., etc.

PARIGI, 22 rue Drouot.

Deposito generale per l'Italia, presso A. MANZONI e C°. Via Sala, 10, Milano.

**Vendita in *Torino* nelle farmacie Taricco, Torre, e Centrale.** 503

Presso **CARLO MANFREDI** - Torino,

*Via Finanze, N. 1 e 3,*

## TARMICIDA GARAU

**Preservativo** degli abiti, stoffe, coperte, tappeti, **lane in genere e pelliccierie**, contro i danni che cagionano le **Tarme** (Camole). — Effetto sicuro senza alterare i colori, e senza lasciare odore; varii **serii** certificati (dei quali a richiesta si spedisce copia franco), comprovano l'efficacia del **Tarmicida Garau**.

In Scatole di 100 grammi con istruzione L. 1
In Pacchi di 500 » » » 4,50 — 3 chil. L. 8.

Si spedisce contro invio del relativo importo.

CARLO MANFREDI — Torino. 525

## Non più vecchie luci a specchio.

**COL NUOVO SISTEMA PRIVILEGIATO di GIORGIO FERRO**

si rimettono a **nuovo** le vecchie luci di qualunque dimensione, garantite di perfetta naturalezza, a prezzi convenientissimi.

**Torino — Via Roma, N. 18 — Torino.** 151

## La Berrichonne

**rinomata ed eccellente Liquore da Tavola**

IGIENICO — DIGESTIVO

*Fabbricato dalla Casa* **TOUTTAIN fils** *a Vierzon.*

**Unico Deposito** per Torino e la Provincia presso la Ditta: **PROCHET GAY e C., via S. Filippo, N. 2**, ove si trova pure in deposito i **Liquori** della Distilleria del signor GIULIO COUCOURDE, di Perosa. 338

**TREBBIATRICI** con maneggio a uno o due cavalli, di solida e garantita costruzione: produzione giornaliera ettolitri 40.

Id. a mano: produzione ettolitri al giorno 20.

**VENTILATORI** per vagliare ogni sorta di granaglie e specialmente il frumento.

**Fratelli FOGLIANO**, Corso Principe Oddone, Torino. 529

## IL PALMAVERDE

## Almanacco Universale

per l'anno 1876

**DIVISO IN TRE PARTI:**

PARTE I.

**Estero.** *Potenze per ordine alfabetico* — Regnanti e loro Famiglie — Presidenti delle Repubbliche — Diplomazia *estera* le Legazioni ed i Consolati d'Italia all'estero — Agenti diplomatici e Consolati esteri in Italia.

PARTE II.

**Italia.** *Roma* — Senato del Regno — Camera dei Deputati — Consiglio di Stato — Corte dei Conti — Ministeri ed uffici dipendenti — Case del Re e del Principe Umberto — Ordini cavallereschi — Armata di terra — Tribunale Supremo di Guerra e Marina — Armata navale.

PARTE III.

**Italia.** *Provincie, Circondari o Distretti*, **Autorità locali**, cioè Intendenze — Prefetture e Sotto-Prefetture — Municipii — Corti di Cassazione, d'Appello e d'Assisie — Tribunali di Circondario, di Commercio e Militari — Preture — Comandi generali d'Esercito, di Divisione ed i Distretti militari — Reali Carabinieri — Università — Licei — Ginnasii — Gli agenti delle Tasse, del Registro — Ufficiali Postali e Telegrafici — Comuni sede di Collegio elettorale colla rispettiva popolazione — Amministrazione della Real casa di S. M. il Re — Casa delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta, della di Duchessa Genova e del Principe di Carignano in Torino.

PREZZO L. 2 50 legato in cartoncino.

Presso la Tipografia **EREDI BOTTA** - Torino e principali Librai del Regno. 532

EREDITA' BENEFICIATA

## Dell'Avv. Cav. LUIGI SUCCI

Nel giorno 2 giugno prossimo, si procederà davanti al tribunale civile di Torino, alle ore 8 mattina, al nuovo incanto dei seguenti stabili:

**In Torino**

**Villino** in forma di Chalet con casa rustica, orto e prati lungo la strada della Villa della Regina, porta N. 10, presso d'asta L. 21,380.

**Ivi**

Vasta ed elegante **Palazzina** detta il Ducios, lungo la detta strada, porta N. 12, casa del giardiniere e scuderie, con prati, orti, giardino a fiori, boschetti e bosco. Prezzo d'asta L. 52,620.

**In Venaria Reale**

**Villeggiatura** signorile con dipendenza diverse, e corpo di **Casetta** composta di prati e campi, a breve distanza dall'abitato di Venaria Reale. Prezzo d'asta L. 120,000

I titoli e le condizioni sono visibili nello studio del proc. capo **Innocente Isnardi**, via Santa Chiara, 5. 484

## Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

## GAZZETTA PIEMONTESE

| | | | Parigi (sera) maggio | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Farine** | 8 marche pel corrente (*) | | Fr. | 63 50 | 63 — |
| » | » | per giugno | » | 64 — | 63 50 |
| » | » | per luglio | » | 65 — | 64 50 |
| » | » | per agosto e settembre | » | 66 25 | 66 — |
| **Zuccari** | Saccarino disp. entrepôt 88 °/₁₂ | | » | 54 — | 53 75 |
| » | » | °/₀ | » | 60 25 | 59 75 |
| » | bianco 3 | | » | 62 25 | 61 75 |
| » | raffinato scelto | | » | 143 — | 142 — |

**Liverpool, 17 maggio (sera)**

**Cotoni** — Vendite generali Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata Balle 2000.

**Hâvre, 17 maggio (sera)**

**Cotoni** — Vendute Balle 600.

Mercato calmo-debole.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| » | — Luisiana disponibile da | Fr. | 74 — a | 75 — |
| » | — Luisiana p. sett. ott. | Fr. | 73 50 | — — |

**Caffè** — Venduti sacchi 1780.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| » | — Santos non lavati | Fr. | 91 — | — — |

Mercato calmo-pesante.

**Marsiglia, 17 maggio (sera)**

**Frumenti** — Importazione Ett. 17347
Vendite » 9280.

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.

Torino, Tipografia G. Favale e Comp.